

# I PROFETI E LA LODE

Fatima lunedì 21 luglio 2008

( le parti sono lette in italiano)

*Magnificat,*

*noi ci proponiamo (prepariamo ) a lodare Dio con i profeti di ieri e di oggi. Inizieremo con Davide, il re che portò l'arca di Dio a Gerusalemme danzando e lodando Dio in mezzo alle acclamazioni, al suono del corno. Poi, il Poverello di Assisi, Francesco, profeta del Medio evo, che canta a Dio con quanta voce aveva in cuore. La contemplazione della natura e della vita ci porta alla lode, facendoci uscire da noi stessi per donarci interamente a Dio.*

*Incontreremo anche due profeti di oggi, Dietrich Bonhoeffer e Jacques Lebreton, che ci insegnano a lodare Dio anche nelle prove.*

*Ma alla fine, la più bella lode ci è stata donata da Cristo stesso nel Padre Nostro.*

*Magnificat, Lodate Dio perché Egli è Dio*

## 1 Lodare Dio nella gioia e nella felicità

### A Davide

**Davide**  lodava Dio danzando davanti all'arca

### **Salmo 107**

- 2 Il mio cuore è pronto, o mio Dio\*  
Io voglio cantare, danzare inni,  
o mia gloria!
- 3 Svegliatevi, arpa e cetra,  
che io sveglio l'aurora!
- 4 io renderò grazie in mezzo ai popoli, Signore,  
e danzerò i miei inni in tutte le nazioni.
- 5 il tuo amore più grande dei cieli,  
la tua verità, più alta delle nuvole.
- 6 Dio, innalzati sui cieli:  
la tua gloria inondi la terra.

## **B San Francesco d'Assisi**

### *Cantico delle creature*

- 1 Altissimo, onnipotente e buon Signore,  
a te la lode, la gloria l'onore  
e ogni benedizione:
- 2 a te solo, o Altissimo, convengono  
E nessun uomo è degno di nominarti.
- 3 Lodato sii, o mio Signore, con tutte le tue creature,  
specialmente per fratello Sole,  
per il quale ci dai il giorno e la luce:
- 4 ed esso è bello, raggiante di grande splendore,  
e di te, Altissimo, è il simbolo.
- 5 Sii lodato, o mio Signore, per sorella Luna e per le stelle:  
in cielo le hai formate,  
chiare, preziose e belle.
- 6 Sii lodato, o mio Signore, per fratello vento,  
e per l'aria e per le nuvole,  
per l'azzurro calmo e per ogni stagione:  
grazie a loro tu mantieni in vita tutte le tue creature.
- 7 Sii lodato, mio Signore per sorella acqua,  
che è molto utile e molto umile,  
preziosa e casta.
- 8 Sii lodato, o mio Signore, per la nostra sorella madre Terra,  
che ci sostiene e ci nutre,  
che produce la diversità dei frutti,  
con i fiori variopinti e le erbe.
- 9 Sii lodato, o mio Signore, per coloro  
Che perdonano nel nome del tuo amore;  
che sopportano prove e malattie:
- 10 beati se conserveranno la pace  
perché da te, Altissimo, saranno incoronati.
- 11 Sii lodato, o mio Signore,  
per la nostra sorella Morte corporale  
a cui nessun uomo vivo può sfuggire.
- 12 Lodate e benedite il mio Signore,  
rendetegli grazie e servitelo  
in tutta umiltà.

## **2 Lodare Dio nella prova**

**A** **Dietrich Bonhoeffer, un pastore tedesco protestante**, cercò la strada in un cammino doloroso che lo condusse, dalla lotta per la libertà della Chiesa, all'impegno politico. Nel 1939, alla sicura certezza dell'asilo americano, egli preferì tornare in Germania. "Io devo attraversare questo periodo difficile della nostra storia nazionale con i cristiani di Germania" spiegò. Privato della sua cattedra all'Università, poi impedito di parlare alla Chiesa, a causa delle sue prese di posizione contro il nazismo, arrestato nel 1943, portato dalla prigione in un campo di concentramento, Bonhoeffer fu condannato all'impiccagione per cospirazione contro il regime. La sentenza fu eseguita il 9 aprile 1945. Aveva appena 39 anni. La mattina della sua esecuzione, egli celebrò messa a richiesta dei suoi compagni. Poi, vennero a prenderlo per condurlo al patibolo.

### ***Lode nella prova***

***Autore: Dietrich Bonhoeffer, pastore***

Padre del cielo,

Io ti lodo e ti rendo grazie dal silenzio della notte  
Io ti lodo e ti rendo grazie dal giorno nuovo,  
Io ti lodo e ti rendo grazie per la tua grande bontà  
E per la fedeltà nella mia vita passata.

Tu mi hai fatto del bene.  
Fa che io accetti subito,  
come se viene da Te, ciò che mi prostra.  
Tu non mi carichi di una croce, che io non possa portare.  
Tu fai in modo che tutto serva per il bene dei tuoi figli.

**B** **Jacques Lebreton** è il settimo di una famiglia di nove figli, trascorre la sua infanzia in Bretagna, in Francia. All'inizio della II guerra mondiale, fin dall'estate del 1940, egli si arruola nelle Forze Francesi di Liberazione a Londra. E' spahi ( soldato di cavalleria ) al primo reggimento di spahis marocchini quando rimane ferito presso El-Alamein in Libia il 5 novembre 1942 dallo scoppio di una granata passatagli da un compagno, perde le mani e diventa cieco: ha 21 anni. Lavora in seguito in una associazione per handicappati e soprattutto si incammina verso Dio; è ordinato diacono nel 1974. testimonierà molto la sua gioia di vivere e afferma che il solo handicap è essere amputato da Dio. Muore nel 2006.

***Egli diceva: "L'accettazione è una vittoria. Prima di essere ferito, conoscevo il riso, ma non la gioia, la vera gioia. Ebbene, ho pianto di gioia sul mio letto d'ospedale. Io stesso ho detto alla suora infermiera: "al cambio, non ho perduto!"***

***Lode per la gioia che dona Dio***

*Autore Jacques Lebreton*

O Signore, Dio della pace,  
io ti ho donato tutto il mio dolore,  
e Tu mi hai donato tutta la tua felicità.

Io Ti ho donato tutta la mia angoscia,  
e Tu mi hai donato tutta la tua serenità.  
Che la mia anima ti canti tutta la sua gioia.

Io Ti ho donato tutto il mio egoismo,  
e Tu mi hai donato tutta la tua generosità.

Io Ti ho donato tutta la mia povertà,  
e Tu mi hai donato tutta la tua ricchezza.

Sì, che ti canti la mia anima, tutta la sua gioia.

Io Ti ho donato tutto il mio nulla,  
e Tu mi hai donato tutto il tuo tutto.

Tutto come a Cana, c'è stato troppo vino,  
tutto come alla moltiplicazione, c'è stato troppo pane,  
e come a Tiberiade, c'è stato troppo pesce,  
e le reti si sono rotte.

O Dio, quando Tu doni, doni sempre troppo di tutto...  
Che la mia anima ti canti tutta, tutta la sua gioia.

*Magnificat, lodate Dio perché Egli è Dio*